

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 379/25 CHIEDENTE IL CONSENSO AL PROGETTO DI PARCO SOLARE ALPINO PROMOSSO DALLA INGENE SA – CADENAZZO SULL'ALPE LAVEGGIA – MONTI DI PONTO VALENTINO

Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

in ossequio all'art. 13 litt. r) della legge organica comunale il Municipio vi sottopone per esame e discussione un progetto volto a realizzare un parco solare alpino che la ditta IngEne SA di Cadenazzo intende realizzare sull'alpe Laveggia di proprietà del Patriziato di Ponto Valentino.

Premessa

Su questa fattispecie il Legislativo comunale non è, come da sue prerogative, chiamato ad approvare il credito per l'esecuzione del parco solare alpino, valutandone gli aspetti tecnici e finanziari. Giusta l'art. 71a della Legge federale sull'energia si tratta solo di esprimere un consenso politico sul principio di creare questo impianto di produzione energetica sul proprio territorio.

Nel merito

Il tema dei parchi solari alpini è un tema sensibile che è emerso nel corso della crisi energetica degli scorsi anni, con la Confederazione che dal 2022 ha cercato di promuoverli sia con procedure facilitate che con incentivi finanziari di una certa rilevanza.

La Confederazione promuove la realizzazione di parchi solari alpini fino al raggiungimento di una potenza solare sufficiente a garantire una produzione di 2TWh all'anno al fine di garantire l'approvvigionamento energetico rinnovabile durante il periodo invernale, andando a limitare le discrepanze tra estate ed inverno. Questo è dato dalle caratteristiche dei parchi solari alpini da un punto di vista ubicativo e tecnico. Le condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione previste dalla LEn sono a grandi linee:

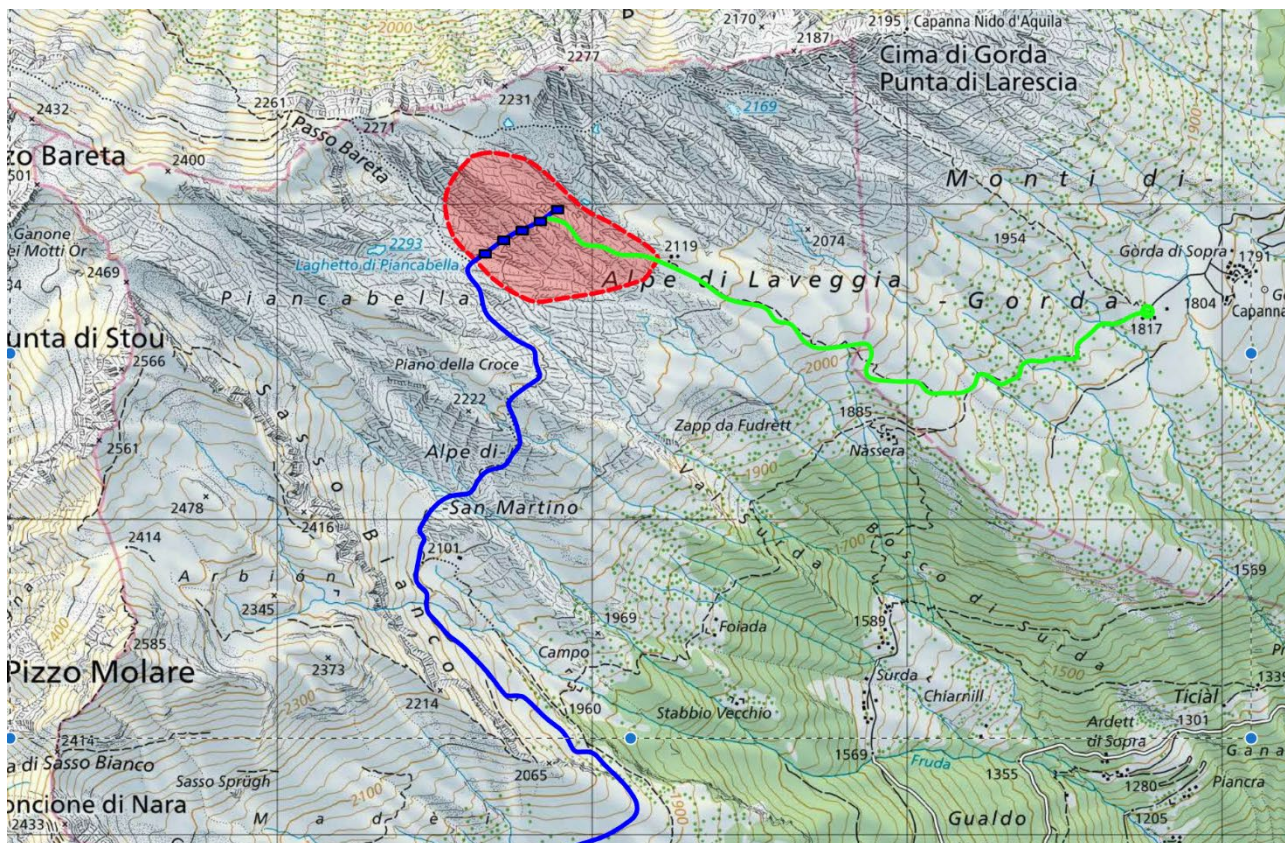
- il permesso del proprietario
- il consenso del Comune
- nessuna incompatibilità da un punto di vista ambientale (rapporto di impatto ambientale)
- dimensione dell'impianto per garantire una produzione minima annua di 10 GWh

La procedura è definita PCACostr. Essa non prevede agevolazioni se non una procedura snella e prevista dalla LEn.

Prima di lanciarsi in questa iniziativa nel gennaio del 2024 i promotori hanno presentato uno studio di fattibilità all'allora Municipio che si è espresso a favore alcuni mesi dopo. Grazie a questo appoggio politico locale i promotori hanno avviato delle trattative con il Patriziato di Ponto Valentino (proprietario dell'alpe Laveggia) la cui assemblea si è espressa a favore di un accordo per la messa a disposizione del terreno nella seduta del 25 aprile 2024.

Fino ad oggi il tema è stato tuttavia tenuto in sospeso sia perché un altro parco solare ticinese è stato oggetto di valutazioni giuridiche sugli aspetti procedurali, sia perché la politica dei prezzi di acquisto delle energie rinnovabili ha subito diverse variazioni anche importanti. Inoltre, la precedente legge sull'energia prevedeva la messa in esercizio parziale dell'impianto entro il 2025. Ora lo scorso marzo, il governo federale si è espresso per una modifica di legge che prevede la pubblicazione della procedura di autorizzazione entro la fine del 2025.

In estrema sintesi, ma rimandando comunque per tutti gli aspetti alla documentazione allegata che è parte integrante di questo messaggio, il parco solare avrà le seguenti caratteristiche:



Superficie	200'000	m2
potenza	8600	kW
quota	2100-2200	msm
qtà moduli ca.	15'000	pz
inclinazione moduli	70	°
resa	1200	kWh/kWp
produzione annua attesa	10'300	MWh
produzione con accumulo	>13000	MWh
produzione invernale al kWp	>650	kWh/kWp
costo d'investimento	25	Mio CHF
incentivi federali	12	Mio CHF

Il Municipio precedente e quello attuale ritengono che la politica energetica debba considerare tutte le fonti rinnovabili i cui impianti siano sostenibili sia dal lato ambientale che da quello estetico.

Nel caso in esame, le condizioni sono a nostro avviso date: l'ubicazione su di un'alpe dismessa, con scarsi contenuti naturalistici di pregio, in posizione molto soleggiata ma poco percettibile dal piano, la produzione di energia pregiata lungo tutto l'arco dell'anno (ma in particolare d'inverno) non permettono a nostro avviso di esprimere critiche di opportunità per gli aspetti ambientali. Sarà comunque l'esame di impatto ambientale da presentare in fase di procedura edilizia a dimostrare o confutare questa tesi.

Durante la propria valutazione il Municipio ha valutato tutti gli aspetti legati alla promozione delle energie rinnovabili, in particolare degli impianti fotovoltaici, ponendosi le seguenti domande e dandosi le relative risposte:

1. La posa di impianti PV deve prediligere le zone edificabili

Questo principio è condivisibile ma si scontra sul fatto che nelle zone edificabili sono i singoli privati che devono attivarsi in questa direzione. In particolare i parchi solari alpini hanno il pregio di produrre gran parte dell'energia durante il periodo invernale.

2. Vi può essere un fattore di rischio imprenditoriale

Questo è vero anche se spetterà al Patriziato di Ponto Valentino tutelarsi adeguatamente in modo da evitare che, in caso di fallimento dell'operazione, si trovi a dover smantellare l'impianto a proprie spese. Su questo punto la legge sull'energia prevede una misura che considera questo aspetto. Gli incentivi erogati dalla Confederazione sono elargiti unicamente tenendo conto dei costi di smantellamento dell'impianto.

A tutto questo si aggiunge anche il fatto che il Patriziato di Ponto Valentino ha già espresso il suo appoggio al progetto, dal quale potrà derivarne un'interessante entrata finanziaria.

Dal lato meramente fiscale la società promotrice avrà la sua sede nel nostro Comune, pur risultando difficile stimare le ricadute fiscali.

Per quel che riguarda il preavviso commissionale, il Municipio ritiene di doverlo sottoporre alla commissione Edilizia ritenuto che si tratti di un progetto che va valutato per il suo impatto sul territorio. La Gestione invece non viene coinvolta perché non sono richieste partecipazioni finanziarie comunali.

Per questi motivi, ritenuto che vi è un interesse generale nella produzione di energia pregiata invernale e vi è un interesse locale che potrà favorire le entrate del Patriziato di Ponto Valentino, il Municipio vi invita a volervi esprimere

d e l i b e r a n d o:

- è dato il consenso ai sensi dell'articolo 71a della legge federale sull'energia da parte del Comune di Acquarossa per la realizzazione del parco solare alpino Laveggia.

Con la massima stima.

Per il Municipio

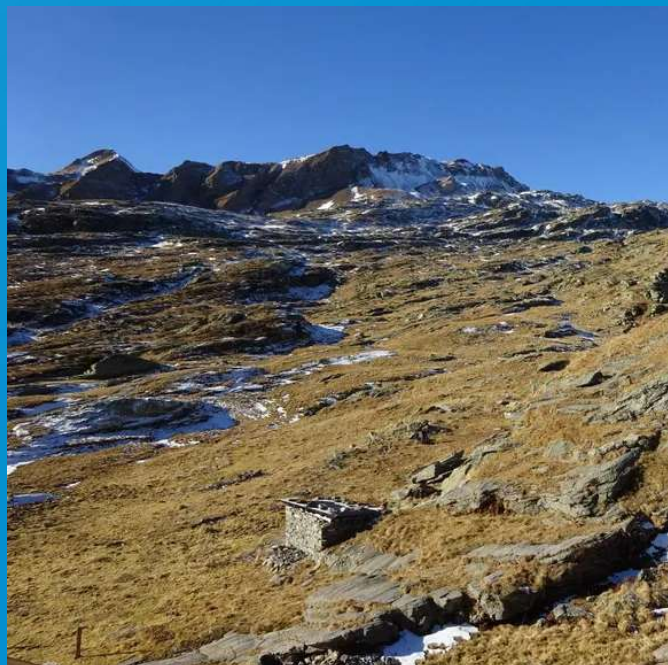
La sindaca
Michela Gardenghi

Il segretario
Paolo Dova

Acquarossa, 11 giugno 2025

Allegata: documentazione

Commissione preposta all'esame del MM: - Edilizia
--



IngEne

Messaggio Municipio

Parco solare alpino Laveggia

06.06.2025

IngEne SA

Member of Swiss Solar Group





Situazione 2024

- ▶ Art 71a LEnE - Modifica del 21 marzo 2025

Produzione minima 10 GWh/anno

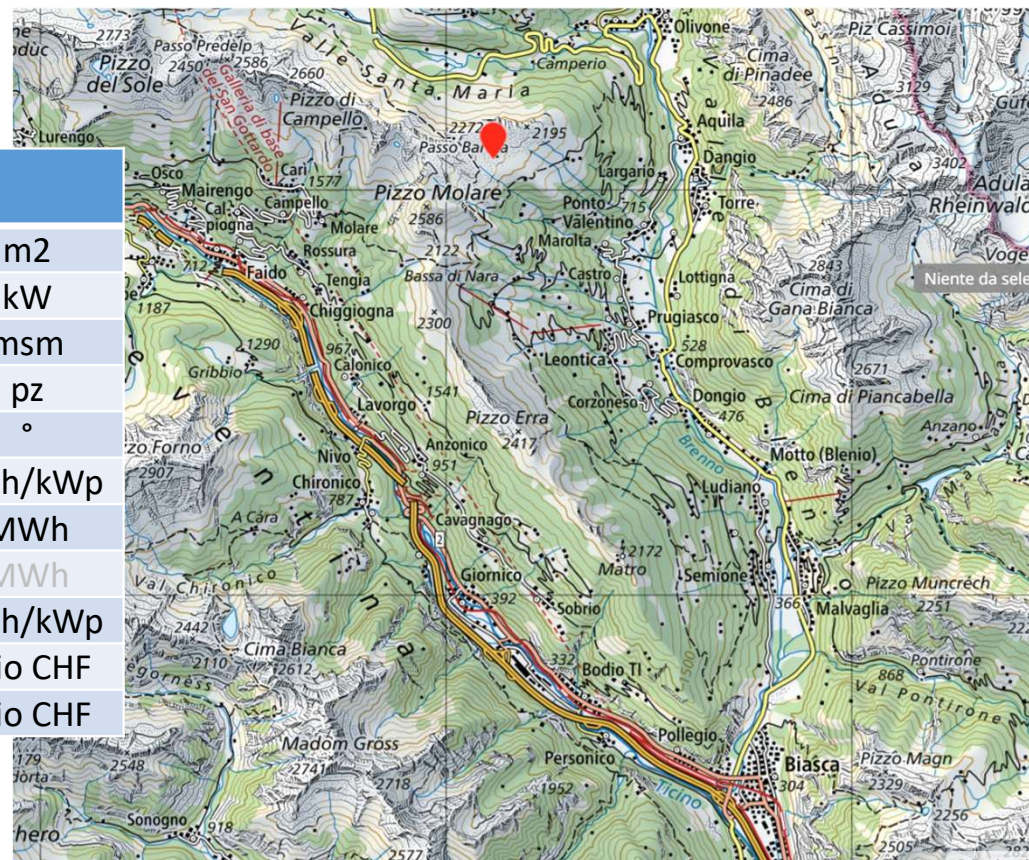
Produzione invernale minima 500 kWh/kWp

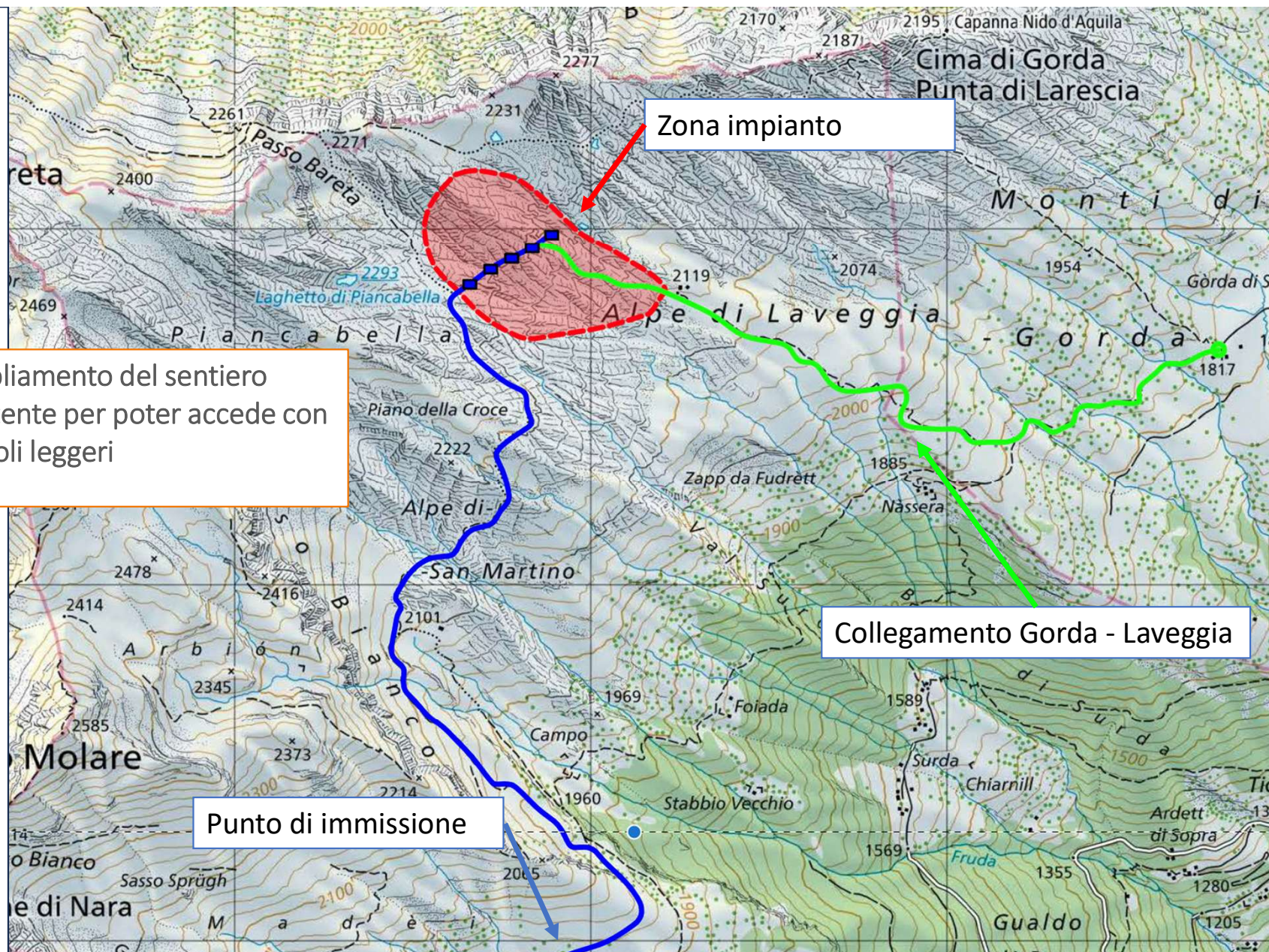
- ▶ **Invio PCA Costr. e ESTI per fine 2025**
- ▶ Consenso del proprietario ricevuto
- ▶ Approvazione municipio (CC)
- ▶ Nuovi finanziatori (ticinesi)
- ▶ Definiti gli interlocutori per fase autorizzazione
- ▶ Prime analisi per la produzione, la logistica e l'immissione in rete

Presentazione del progetto 2024

Superficie	200'000	m2
potenza	8600	kW
quota	2100-2200	msm
qtà moduli ca.	15'000	pz
inclinazione moduli	70	°
resa	1200	kWh/kWp
produzione annua attesa	10'300	MWh
produzione con accumulo	>13000	MWh
produzione invernale al kWp	>650	kWh/kWp
costo d'investimento	25	Mio CHF
incentivi federali	12	Mio CHF

dati provvisori





Zona impianto

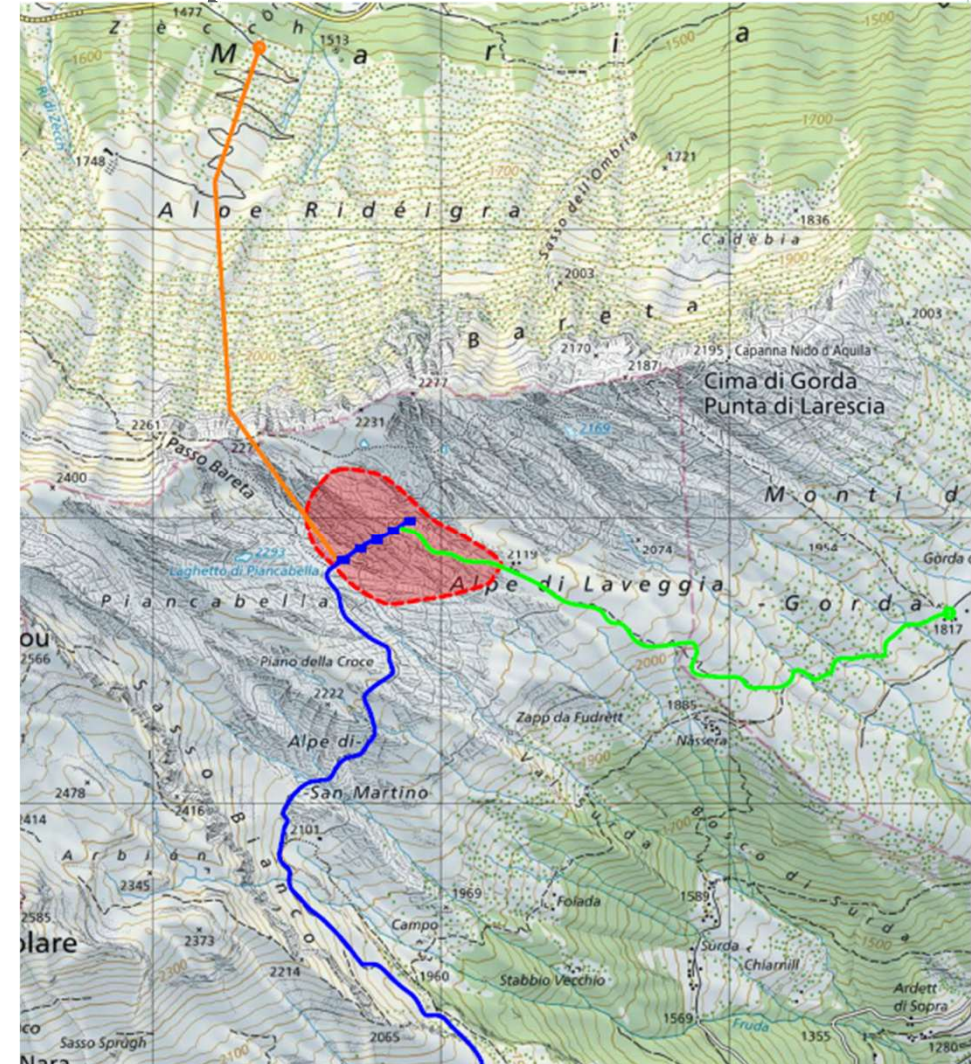
► Ampliamento del sentiero esistente per poter accedere con veicoli leggeri

Collegamento Gorda - Laveggia

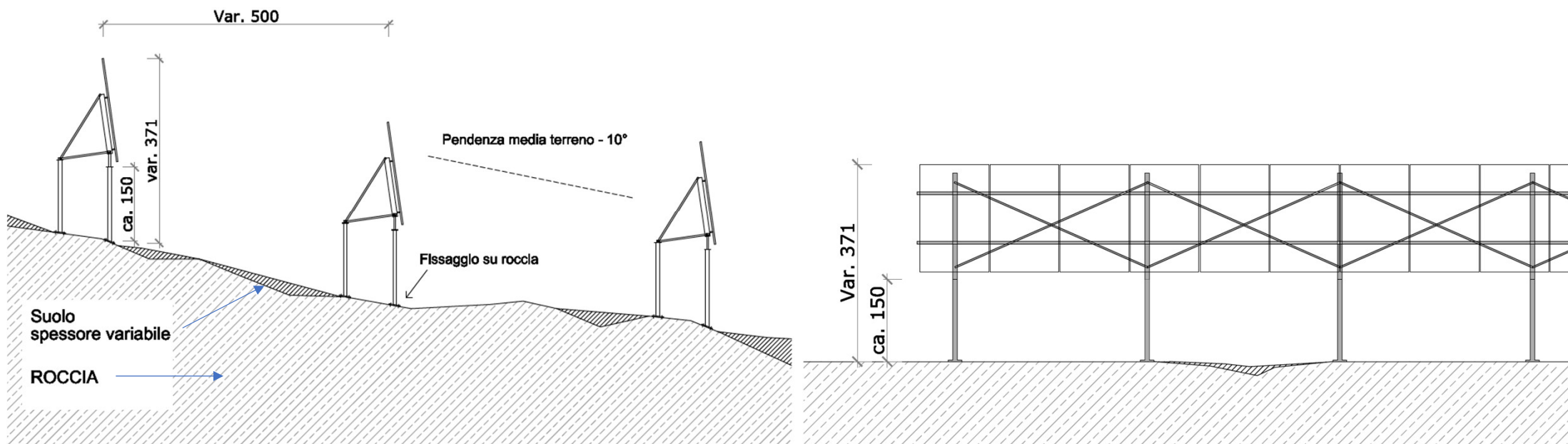
Punto di immissione

Logistica di cantiere e trasporti

- ▶ Concordare la procedura migliore in rapporto costi/benefici e sostenibilità ambientale
- ▶ Limitare i trasporti ad alto impatto ambientale
- ▶ Trasporti:
 - ▶ Materiale leggero vs pesante
 - ▶ Elicotteri vs Teleferica forestale <-> Accesso Gorda
 - ▶ Punto in discussione con autorità cantonali e federali
- ▶ Definire i trasporti interni
- ▶ Trasporto persone da capanna Gorda a cantiere con mezzi leggeri
- ▶ Voli elicottero limitati per carichi elevati



Struttura pannelli solari





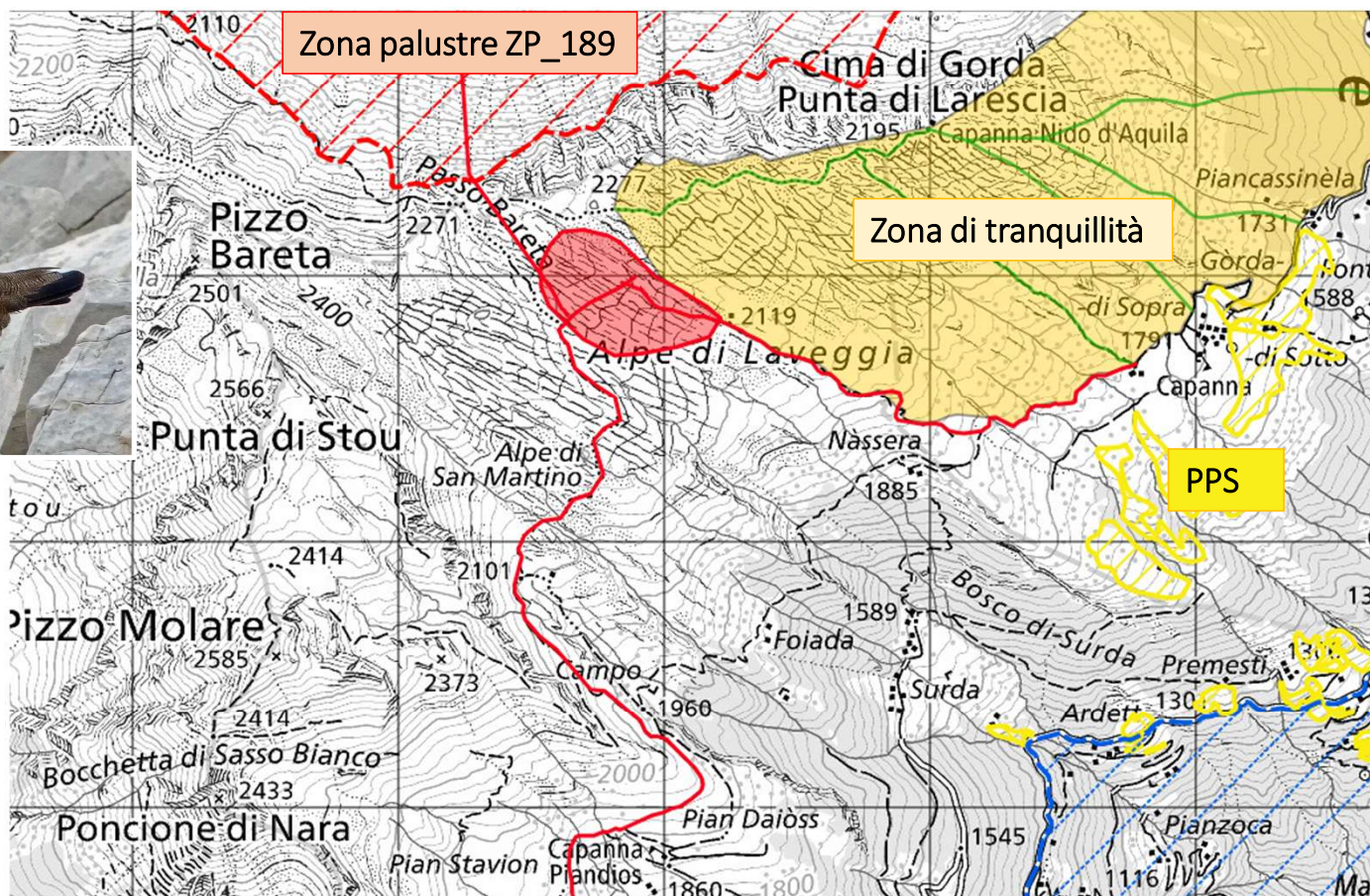
Procedure

PCA Costr.	Domanda ESTI
Strutture fotovoltaiche	Stazioni di trasformazione
Strada di accesso / ampliamento sentiero	Linee media tensione tra le stazioni
Teleferica di cantiere	Linea verso punto di connessione SES
Zone logistiche / deposito materiale	Ev. Stazione con misura
Rapporto impatto ambientale (RIA)	Modifiche SES

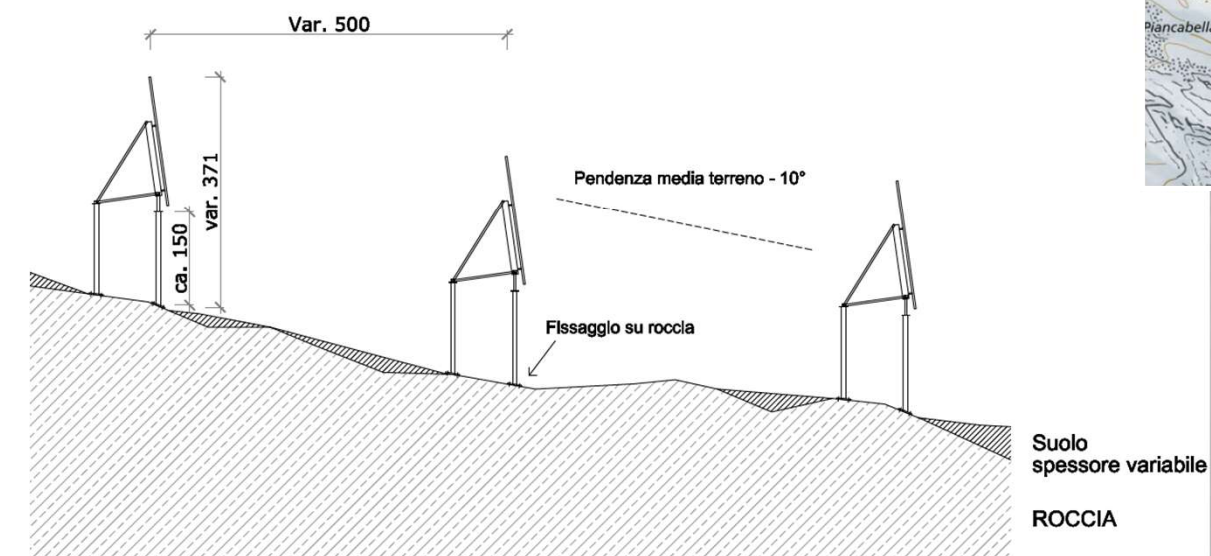
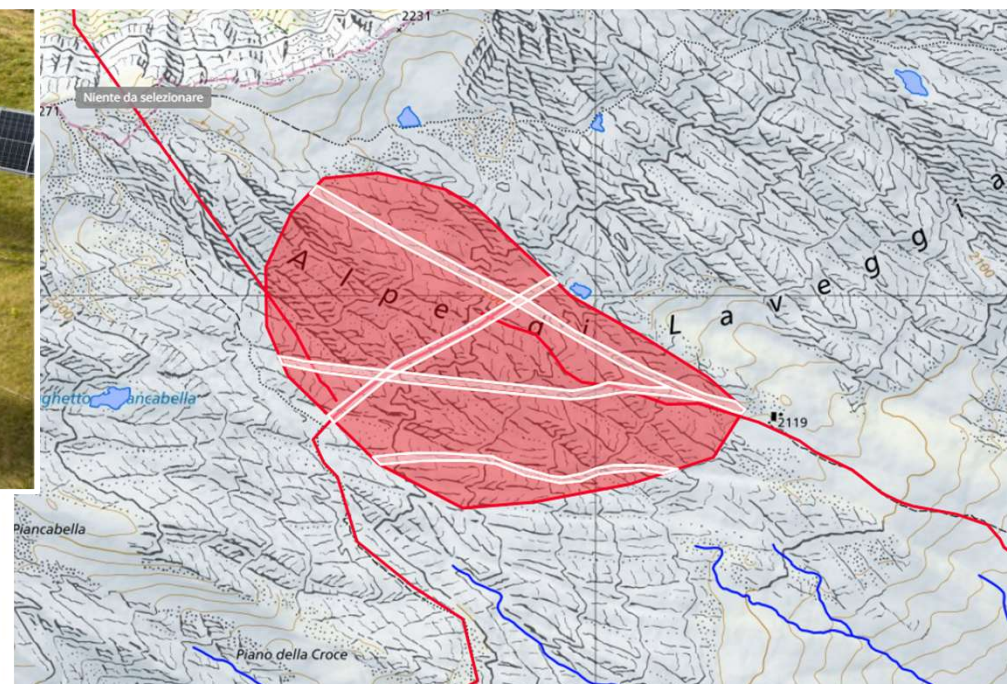
- Chi fa il coordinamento tra le due procedure?



RIA – aspetti ambientali



Habitat tetraonidi; zona di tranquillità (nr. 31.00)



Posizionamento FV: distanza suolo-pannello;
corridoi per deframmentare



Grazie per la vostra attenzione!